PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Ufficio Emigrazione

Formazione di animatori socio-culturali per le collettività trentine in Messico

Fortin de las Flores, stato di Veracruz

5 -13 ottobre 2013

Nell'ambito degli interventi previsti nel settore emigrazione, visto l'esito delle esperienze relative ai percorsi di formazione per animatori culturali già realizzati in Trentino negli anni 2004, 2005 e 2008 e soprattutto i positivi risultati riscontrati a seguito di successivi percorsi realizzati direttamente "in loco" in Argentina nel 2010 ed in Brasile nel 2011, dove sono state coinvolte, a livello nazionale, le rispettive realtà giovanili trentine organizzate, la Provincia Autonoma di Trento/Ufficio Emigrazione ha inteso proseguire questo cammino con la realizzazione di un analogo incontro realizzato in Messico nell'autunno 2013.

Il progetto consisteva nel formare ca. 50 animatori socio-culturali (età compresa tra 18 e 40 anni) per la collettività trentina in Messico, convocando giovani che sarebbero stati proposti dai sodalizi di appartenenza ed individuati sulla base di requisiti che oltre al profilo educativo/professionale intendevano valorizzare i legami culturali con la terra di origine mediante un coinvolgimento responsabile per lo sviluppo di future progettualità legate al mondo del lavoro, della scuola, dell'associazionismo e del tempo libero sia tra di loro che con il Trentino.

Per garantire l'esito positivo del progetto era necessario "sostenere una formazione mirata alla realtà territoriale di riferimento" affinché i giovani fossero in grado di organizzare, coordinare e gestire le attività percependo la loro crescita individuale attraverso esperienze collettive consapevoli, autonome e qualificate.

La Provincia Autonoma di Trento ha sostenuto le spese organizzative (affitto spazi ed attrezzature), i costi per l'alloggio dei partecipanti (struttura ricettiva a Fortin de las Flores), il rimborso delle spese di viaggio effettuati con mezzi di trasporto pubblico.

PROGRAMMA

Ideazione, coordinamento staff e gestione del percorso formativo a cura dell'esperto di comunicazione Flavio Antolini (*).

Nel corso dei lavori sono affiorate sollecitazioni in merito a:

a. definizione di modalità per consolidare una struttura associativa di riferimento territoriale messicana che possa risultare più corrispondente alle moderne esigenze. Individuando e coinvolgendo soggetti giovani ovvero "attori dinamici" che inseriti a vario titolo in molteplici contesti di riferimento educativo, associativo e professionale si attivino quali protagonisti nel processo di sviluppo delle relazioni nei diversi ambiti

b. avvio di un programma di aggiornamento che, attraverso la suddetta struttura, offra opportunità volte a favorire processi di *internazionalizzazione*, attivando proficue relazioni interne ed estere, promuovendo esperienze e micro-azioni che intercorrano con il Trentino mediante scambi culturali, percorsi formativi ed iniziative economico-commerciali

Le attività si sono articolate attraverso 3 distinti moduli didattici sviluppati mediante lavori di gruppo, interagenti tra sessioni parallele e sessioni in plenaria.

Modulo 1: Comunicazione e dinamiche di gruppo, strumenti e stimoli per lo sviluppo della comunità

Conoscenza, valorizzazione ed utilizzo delle risorse umane, dei materiali e degli strumenti disponibili. Modalità di programmazione e organizzazione delle attività in gruppo. Sperimentazione ed analisi delle dinamiche di gruppo.

Facilitazione a cura di:

- Flavio Antolini (*)

Modulo 2: Memorie migranti

Conoscenza delle fonti, approfondimento e riflessioni sulle ricerche condotte in merito al fenomeno migratorio trentino in Messico.

Facilitazione a cura di:

- Renzo Tommasi, ricercatore e storico dell'emigrazione trentina

Modulo 3: Attualità ed internazionalizzazione

Facilitazione a cura di:

- Paolo Grigolli, esperto di formazione e coordinamento progetti ambito internazionalizzazione

Alla luce dell'obiettivo posto per questo specifico modulo che era quello di "capire e valorizzare il *patrimonio umano* della realtà trentina presente in Messico per favorire lo sviluppo di processi di internazionalizzazione, di scambio ed arricchimento reciproci in vista di iniziative formative che possano collegare il mondo trentino con le nuove generazioni di Trentini nel mondo", segue il piano operativo che era stato elaborato dal dott. Grigolli per questo specifico modulo dell'iniziativa formativa.

Metodo

A partire dalle esperienze personali e professionali che verranno indagate con uno strumento"ad hoc" si cercherà di formare dei gruppi di lavoro interessati a interagire rispetto al binomio presente/futuro valorizzando quello che sta accadendo nella loro attività professionale per approfondire le loro esperienze e così creare dei legami con i processi di innovazione trentina.

In una prima fase verrà stimolata la conoscenza reciproca per facilitare un primo "sentimento" di gruppo e di comunità in trentini di III o IV generazione che non conoscono più le radici rispetto alla lontana (in tutti i sensi) "madrepatria".

Parallelamente verrà presentato un quadro socio-economico del Trentino per dare alcuni elementi di conoscenza della nostra Provincia aprendo un confronto sull'interesse ad approfondire la possibilità di uno scambio economico e sociale di prospettiva.

Successivamente alla presentazione delle loro storie e dei loro progetti e la condivisione di idee si potranno individuare alcune ipotesi progettuali verso un futuro fatto di scambi e collaborazioni con il Trentino che nascono da esigenze condivise, in una cornice che tiene presenti le parole chiave "progetto/futuro", in un contesto in profondo mutamento.

Al termine dell'esperienza in loco si cercherà di mantenere viva l'azione della comunità con reciproci feed back e un coerente utilizzo dei social media.

Strumenti conoscitivi

Al fine di impostare il lavoro, sono necessari alcuni strumenti conoscitivi da utilizzare *prima, durante e dopo* l'esperienza messicana.

"Prima"

E' importante capire le motivazioni delle persone, la loro preparazione, l'esperienza professionale, il progetto attuale e quello di prospettiva.

Verrà richiesto il Curriculum Vitae e sarà inviato un frame work in cui inserire se stessi e il proprio progetto e che verrà rimandato al gruppo di lavoro "trentino" entro fine agosto e poi presentato in plenaria durante i lavori a Fortin de las Flores.

In parallelo, in questa fase vanno individuati quei contatti utili, in termini sia di aziende che di istituzioni, da fornire loro perché lo sforzo di pianificazione per l'internazionalizzazione possa tradursi in realtá.

A tal fine è importante partire con dei contatti in tasca di imprese e manager trentini interessati a collaborare con i trentino/messicani.

"Durante"

E' importante capire cosa i gli oriundi sanno del Trentino (storia/attualitá), oltre alla voglia e all'interesse a collegarsi con la nostra realtá.

A tal fine viene preparato un materiale ad hoc che ripercorre la storia del Trentino e ne definisce l'attuale assetto. Verrà inoltre proiettato anche il video sul significato dell'Autonomia e sul rapporto tra tradizione e innovazione (8', già preparato dalla PAT).

Dalla presentazione dei loro "autocasi" in plenaria (mediante video, power point, racconto) si faranno nascere delle ipotesi di lavoro in diversi sottogruppi che si andranno a incrociare con i lavori degli altri moduli elaborando delle idee di scambio e collaborazione innovative coerenti con le strategie di sviluppo trentine presentate.

"Dopo"

Dopo l'esperienza è importante mantenere dei feed back (valorizzando la dimensione della rete attraverso i social media) e aprire un ventaglio di possibilità fatto di scambio e di cooperazione, supportando quei gruppi di partecipanti che lavorano a un piano d'azione per forme di cooperazione (culturale o d'impresa) future.